

DOPO L'ULTIMO COLPO DELL'I.R.I. ALLA S. GIORGIO

# Nuovi licenziamenti alla Fiat e ai Cantieri navali di Ancona

### Trecento sospesi e riduzione generale di orario alla Grandi Motori Circa 600 lavoratori messi sul lastrico dallo stabilimento unconetano

dipartito trino, il ministro Fracassi, ha potuto raggiungere il governo sulla situazione obbliviale esistente nella zona A, anzi è avvenuto che il governo venisse opportunamente informato sulla base di questi dati.

Poiché non si può credere che accuse così gravi siano motivate dal desiderio socialdemocratico di vedere affidata a Ivan Matteo Lombardo e La Malfa, anziché a Fracassi, la carica di alto commissario per la zona A dopo la spartizione, sorge la domanda: di che errori si è trattato, come è possibile che il governo li tollerasse se realmente vi sono stati, quali conseguenze ne pagheranno le popolazioni interessate? O si è trattato addirittura di un vero salvataggio sulle prospettive del baratto? La cosa richiede urgenti chiarimenti, dati anche i rapporti particolari che intercorrono tra Fracassi e Pirelli, dato anche che non è mai stato spiegato al Paese per quali motivi Fracassi accettò la carica che De Castro aveva clamorosamente abbandonato. L'episodio, comunque, è stato una vera e propria "operazione" che è venuta a condurre e continua a condurre nel T.L.T. alle spalle delle popolazioni interessate, e che vorrebbe ora concludere alle spalle del Parlamento.

Da ultimo resta da segnalare una riunione preferenziale della direzione fantasma della D.C., con relativo linguaggio comunicato sulla "liberazione" del partito e la attività politica futura. Si tratta di misure politico-organizzative in applicazione della mozione finalista degasperiana-fantasma del Congresso di Napoli. Sono state nominate innumerevoli commissioni, l'una per il celebre collegamento degli organi del partito con i notabili e i potenti di ogni rima, l'altra per studiare programmi economici, una terza per tentare l'assalto al Regolamento delle Camere, ecc.

Dopo parole di convenienza nei confronti del governo, Fracassi ha annunciato che dopo aver raccomandato diligentemente al governo di darsi a applicare le leggi che il Parlamento approva, così da mostrarsi efficiente e agli occhi del Paese, la direzione fantasma ha indicato nella CED nella legge delega contro gli statali, nelle leggi sui contratti agrari e i contratti collettivi di lavoro, nei provvedimenti relativi all'U.L. ecc., le questioni principali da affrontare alla ripresa parlamentare: in che senso si intende affrontarle, non è specificato, e si affida di questo carattere puramente grammaticale e di questa pleiade di commissioni un augurio non molto convinto per una soluzione «soddisfacente» della questione triestina.

Alla Montecatini di Linate la CGIL ha ottenuto su 1015 votanti operai e su 964 schede valide, 703 voti, aumentando del 42 rispetto alle precedenti elezioni. La CISL ha ottenuto 214 voti e la UIL 47.

I magnati dell'industria, incoraggiati anche dall'ingovernabile delle autorità governative dell'I.R.I. che hanno aumentato a 1396 le richieste di licenziamenti alla S. Giorgio di Genova, proseguono nella loro politica antizionale di smobilizzazione. A Torino la direzione generale della Fiat, alla vigilia delle ferie, ha deciso ieri la riduzione dell'orario a 40 ore per tutto lo stabilimento Grandi Motori, e la sospensione a zero ore settimanali di 300 operai e 24 impiegati.

Questo provvedimento della Fiat è un altro grave colpo inferto al potenziale produttivo del Paese e alla situazione economica di Torino. Accanto alle gravi responsabilità governative per la defezione della politica navale e per la crisi della nostra marina mercantile, esistono precise responsabilità della stessa Fiat, la cui direzione ha sempre sistematicamente ignorato le profezie di un grave declino economico e di incremento produttivo avanzate dai lavoratori.

D'altra parte la Fiat, che pure possiede una sezione navale e un attrezzato cantiere di produzione, anziché sviluppare una propria politica marinara, si è adagiata nell'attesa delle commesse governative e non ha saputo respingere le pressioni americane per l'acquisto di navi di produzione U.S.A. In maggior parte delle quali annate e scarsamente efficienti.

La C. I. pur avendo ottenuto dalla direzione la garanzia che ai 324 lavoratori sospesi verrà riservato il trattamento analogo a quello dei lavoratori sospesi dell'Aeritalia, ha chiesto il loro immediato riassorbimento in altre sezioni.

Anche ad Ancona la situazione al Cantiere Navale Piaggio diventa ogni giorno più grave. Oltre ai 45 licenziamenti annunciati dalla direzione dello stabilimento ed oltre ai 300 già effettuati fra i lavoratori di impiego appaltanti, si annuncia infatti per i prossimi giorni l'allontanamento di un nuovo scaglione di 100 lavoratori circa. Il numero totale dei licenziamenti salirebbe in tal modo a 550-600. Si tratta, come si vede, di un vero e proprio smembramento che

## Aumentate le paghe delle tabacchine

Ieri al ministero del Lavoro sono state stabilite le nuove tabelle salariali per i lavoratori addetti alla lavorazione della foglia del tabacco presso i magazzini generali dei concessionari speciali.

Per la campagna che inizia attualmente, con decorrenza dall'inizio della lavorazione nelle singole località, le tabelle saranno aumentate nelle seguenti percentuali: tabella A, tabacchi di tipo orientale, aumento dell'11%; tabella B, tabacchi sicuri di tipo americano, aumento del 9,5% sulla retribuzione globale.

Le trattative sulla parte normativa del contratto sono state rinviate al 2 ottobre. Erano presenti per la CGIL i compagni Bitossi e Guidi e le compagne Adele Bel e Maria Pastigli, del sindacato tabacchine.

## La Confindustria risponde alla CGIL

La Confindustria ha risposto con una nota alla lettera inviata il 30 u.s. dalla CGIL sulla vertenza salariale.

Fra l'altro la lettera smentisce la notizia di fattive in corso con altre organizzazioni per la modifica dei contratti di lavoro a suo tempo stipulati anche con l'intervento della CGIL, e si dichiara d'accordo con la CGIL nel ritenere non solo possibile, ma anche opportuno che le trattative per i contratti nazionali di lavoro, si svolgano con l'intervento di tutte le organizzazioni interessate, allo scopo di ripristinare quanto più presto la normalità contrattuale delle singole categorie. Anche per i contratti che siano di prima mano, condotti da loro, nulla osta che la situazione venga esaminata: i fini di giungere al rinnovo dei contratti anche prima della scadenza.

## Dejana e Lucidi condannati per l'evasione da Regina Coeli

### Un anno al pastore latitante e venti mesi all'ergastolano - Condannati anche gli agenti di custodia, il detenuto Perozzi e i favoreggiatori

Il processo contro Benito Lucidi e Antonio Dejana, ancora latitante, è contro loro che colposamente o dolosamente contribuirono alla loro evasione dal carcere di Regina Coeli in Roma, è terminato. Benito Lucidi è stato condannato a 10 mesi di reclusione per l'evasione e a 10 mesi di arresto per la detenzione abusiva di armi da guerra; Luigi Dejana è stato condannato ad un anno e mezzo di reclusione, il brigadiere

## Scarcerati gli amministratori di Lavello

POTENZA, 5. - A conclusione del processo svoltosi alla presenza di numeroso pubblico, il sindaco di Lavello, compagno Francesco Pellegrino, ed i membri della Giunta comunale sono stati rimossi in libertà dai giudici del tribunale di Meli (presidente Silvestri, giudici a latere Genova e Cappelletti). La sentenza tuttavia non ha soddisfatto interamente tutti coloro che si attendevano completa giustizia contro la aspra montatura indetta ai danni dei compagni amministratori di Lavello. La Corte, mentre ha infatti assolto gli imputati dal reato di falso e di tentata truffa, li ha ritenuti responsabili di tentato peculato, condannandoli ad otto mesi di carcere, all'interdizione dai pubblici uffici per il periodo di un anno, con il beneficio della condizionale e della non iscrizione.

La sentenza, che ha fatto cadere la imputazione fondata di frode, presenta evidenti incongruenze. Contro la sentenza è stato subito interposto appello. Il compagno Francesco Pellegrino e gli altri membri della Giunta sono rientrati la sera stessa a Savello, accolti da migliaia di persone. I finiti di stanza dai lavoratori e dai cittadini, per riprendere le loro funzioni.

## Un memoriale del notaio Caglio Sepe interroga l'attore Celano

### « Non perdonerò mai, dice il padre di Anna Maria, il corruttore di mia figlia » - Abbateggio ritira le sue « rivelazioni » e viene scarcerato - La P.G. ha chiesto un supplemento di indagini? - Chi è l'agente Giuliani

Il dottor Raffaele Sepe, presidente della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Roma, ha continuato ieri mattina gli interrogatori per la richiesta sull'affare Montesi ricevendo nel suo gabinetto il capitano Federico Vannelli, ex comandante del nucleo delle guardie di pubblica sicurezza di Potenza, e direttore superiore dell'agente Angelo Giuliani, fidanzato di Wilma Montesi. Il colloquio che è durato due ore è stato sollecitato dal dottor Sepe per chiarire le informazioni che gli erano pervenute su Giuliani. Il fidanzato di Wilma avrebbe, infatti, a più riprese manifestato il suo disappunto per il modo con il quale venivano condotte le prime indagini della polizia ed avrebbe confidato ad alcuni commilitoni i suoi sospetti sulla tragica fine della ragazza.

La figura del fidanzato di Wilma, secondo alcuni, starebbe assumendo una posizione di primo piano. Angelo Giuliani fu il primo, tra i congiunti della Montesi, ad

ombreggiare l'ipotesi del delitto, subito dopo la scoperta che la loro congiunta sarebbe rimasta vittima di un brutto rimasto sconosciuto. Sono elementi, però, troppo labili perché su di essi si possa costruire un'ipotesi che indicherebbe la volontà di liquidare a breve scadenza la inchiesta sul caso Montesi.

Nella mattinata di ieri, la procura della Repubblica di Napoli ha emesso il mandato di sequestrazione nei confronti di Gennaro Abbateggio, il famoso ex camorrista del processo Cuocolo, salito agli onori della cronaca quando lanciò la promessa di

sta interpretazione. Si dice che il notaio Caglio Sepe, informato che la loro congiunta sarebbe rimasta vittima di un brutto rimasto sconosciuto. Sono elementi, però, troppo labili perché su di essi si possa costruire un'ipotesi che indicherebbe la volontà di liquidare a breve scadenza la inchiesta sul caso Montesi.

Nella mattinata di ieri, la procura della Repubblica di Napoli ha emesso il mandato di sequestrazione nei confronti di Gennaro Abbateggio, il famoso ex camorrista del processo Cuocolo, salito agli onori della cronaca quando lanciò la promessa di



Anna Maria Caglio con Ugo Montagna (definito dal notaio Montesi «vecchio libertino senza scrupoli») e «corruttore»

«Purtroppo» - continua il notaio Montesi Caglio - è noto come finì perché venne presentata e raccomandata a un vecchio libertino senza scrupoli che approfittò di una ragazza di 21 anni, desiderosa di farsi avanti nella vita.

Al termine del memoriale, il notaio Montesi Caglio si lancia contro Montesi, accusandolo di aver perdonato mai al corruttore di mia figlia». Il notaio afferma, infine, di sperare che i malintesi sorti tra Anna Maria e il fidanzato, signor Stedani, siano stati dissolti ben presto malgrado l'annuncio della rottura del fidanzamento.

Un'agenzia di stampa ha ieri divulgato alcune notizie che riportano a puro titolo di curiosità. Secondo quest'agenzia, sarebbe prossimo un sensazionale arresto in conseguenza dell'inchiesta del dottor Sepe. Un alto funzionario della questura, non più in servizio, è stato arrestato e sottoposto ad una inchiesta. Inoltre - sempre secondo questa agenzia - il dottor Marcello Scardia consigliere nella giornata di ieri gli atti dell'inchiesta accompagnati da una requisitoria la quale contemplerebbe la emissione di tre mandati di cattura.

## Una «contro-figura» muore girando un film

FERRARA, 5. - Un giovane formato di San Giovanni di Cotrone, che si era recato in un incidente motociclistico durante la ripresa di una scena del film «La donna del fume», che si sta girando nei pressi di Comacchio. Il giovane, Eugenio Viale di 23 anni, era stato assalito e violentato da un gruppo di quattro o cinque persone, che lo avevano trascinato in un campo di grano e gli avevano procurato una ferita alla nuca. Egli dovette abbordare una curva a 90 km. all'ora con una motocicletta. Ma nell'effettuare la prova, in conseguenza della elevata velocità, ha sbandato battendo la strada e cadendo contro un paracarro.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di San Camillo, il Viale vi è giunto cadavere in seguito alla frattura della base cranica.

interesse ai fini della prosecuzione dell'inchiesta.

Prima di ricevere l'ufficio di giudice istruttore, il dottor Sepe aveva ascoltato alcuni personaggi minori, tra i quali due giovani donne, dell'ambiente esistenzialista della Capitale, in possesso di informazioni ritenute molto importanti. Il dottor Sepe ha sostituito procuratore della Repubblica, dottor Giuseppe Belluccio. Egli ha confessato di aver inventato ogni cosa e in particolare di non aver mai ricevuto una lettera dal sindaco Rago, ritardando tutte le precedenti dichiarazioni. Grazie ad un disposto del codice di Procedura penale, che prevede l'ipotesi di non punibilità quando l'imputato ritratta il falso e dichiara il vero, prima della chiusura dell'istruttoria, Abbateggio ha potuto così ripetersi che l'attore aveva assistito ad una telefonata di Alida Vali a Pietrosiciliano. La circostanza venne, però, smentita dal giornale di Montecatini, unico testimone di quanto, pare, della stessa telefonata.

L'arrivo di una elegante signora ha mobilitato i giornalisti che stazionano dinanzi all'ingresso del dottor Sepe. La signora ha però, dissipato ogni dubbio, con un sorriso divertito di essere soltanto una cugina del dottor Sepe e di essersi recata al Palazzo di Giustizia semplicemente per salutare il suo illustre cugino.

Il presidente della sezione istruttoria ha così ripreso a pieno ritmo la sua attività. Secondo l'interpretazione degli ambienti del palazzo di Giustizia questo fatto dimostra che il dottor Marcello Scardia non ha mai intralciato l'esame dei settanta volumi, contenenti gli atti dell'inchiesta, e dopo aver preso atto delle prime conclusioni, che parlano chiaramente del delitto, ha richiesto un supplemento di indagini.

Questa indicazione, pervenuta al dottor Sepe da parte del rappresentante del procuratore generale, si presta ad una sola logica interpretazione. La sezione istruttoria e il rappresentante della pubblica accusa hanno finora raggiunto la prova che la Montesi fu vittima di un delitto, ma non hanno ancora elementi per la ricerca dell'assassino o degli assassini.

I personaggi di maggior rilievo convocati in questi ultimi due giorni hanno detto su circostanze relative alla genesi della tesi del pediluvio, o comunque, su fatti riguardanti il modo con il quale vennero condotte le indagini delle autorità di polizia. Nessuna delle figure di primo piano, sulle quali si è appuntato l'attenzione dell'opinione pubblica, è stata interrogata nuovamente dal dottor Sepe.

Questo vuol dire che ormai il caso viene considerato chiuso e che i magistrati si preparano a formulare un verdetto di omicidio ad opera di ignoti? I recenti contatti tra il procuratore generale della Corte d'Appello, dottor Giocoli, e il ministro Guardasigilli, e, più ancora, le voci che circolano negli ambienti del palazzo di Giustizia, accrediterebbero quest'

## ANNUNCI SANITARI

**DISFUNZIONI SESSUALI**

di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità. Scelta anomale. Accertamenti preimmediati. Cure rapide-radicali.

Orario: 9-13; 16-19 - Fest.: 10-12 Prof. Dr. UFF. DE BERNARDIS Sted. Derm. Clin. Roma-Parigi Dott. G. Uff. St. Med. Roma Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

**ALFREDO STROM**

VENE VARICOSE

VENEKER PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61.929 (ore 8-20 - F. 81-12)

**STROM** Dottor SPECIALISTA DERMATOLOGO cura selettiva delle VENE VARICOSE VENEKER - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RENZO 152 Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

## Vivissima agitazione fra i vigili del fuoco

### Essi rivendicano un trattamento più umano, adeguato alla rischiosità e all'importanza del loro lavoro

Vivo fermento e grande insoddisfazione regna tra i Vigili del fuoco a causa dell'insensibilità fin qui dimostrata dal governo nei confronti delle rivendicazioni della beneficiaria categoria. Il delicato servizio che compiono questi 5.600 lavoratori è controllato e diretto dallo Stato mentre, viceversa, il finanziamento viene effettuato dai comuni; tale situazione, per comprensibili ragioni di difficoltà economiche, è giunta ad un cattivo trattamento del personale antinquinanti e a gravi deficienze del servizio. Pertanto i vigili chiedono il passaggio dei servizi antinquinanti a carico dello Stato.

Inoltre i vigili rivendicano la stabilizzazione, poiché attualmente soltanto gli ufficiali godono di questo riconoscimento e dei benefici che ne possono derivare mentre gli altri vigili sono sottoposti a sacrifici supplementari in quanto debbono rinunciare ai regolari riposo e ai riposi straordinari.

Infine, ultima ma non meno importante rivendicazione, è la revisione del trattamento disciplinare che non è più corrispondente alle caratteristiche civili del corpo, né ai principi democratici della legislazione repubblicana. I Vigili del fuoco, infatti, sono costretti a subire una disciplina militare e che appare eccessivamente severa.

I Vigili del fuoco sono perciò decisi ad ottenere soddisfazione alle loro richieste e, nei limiti della loro pubblica e delicata mansione attueranno delle forme di agitazione e ad accelerare l'aggiornamento delle loro rivendicazioni.

Tali rivendicazioni erano



Il gangster Benito Lucidi

contenute in un o.d.g. presentato alla Camera dal compagno Santi, segretario della CGIL, in sede di discussione del bilancio degli interni: esso però non è stato svolto a memoria e l'interrogazione è tempo imposta al dibattito. Allo scopo di porre fine ad ulteriori indugi, il compagno Santi si è riservato di presentare in proposito una interpellanza.

## Varato l'aumento delle tasse scolastiche

La competente commissione del Senato ha avuto ieri in sede deliberante e ha approvato, con l'estensione delle strutture, il disegno di legge già approvato dalla Camera relativo al modo di attuare il trattamento delle tasse scolastiche.

Successivamente la commissione ha esaminato e approvato il provvedimento relativo alla concessione di esenzioni e di riduzione di tasse scolastiche.

Il disegno di legge venne a tempo approvato dal Senato, ma la Camera appoggiò al testo alcune modifiche. La commissione del Senato ha ora varato il testo definitivo.

## Sciopero a Bologna per le Case del popolo

### Sui tram il personale - durante la fermata del lavoro - ne ha illustrato le ragioni ai passeggeri

BOLOGNA, 5. - Lo sciopero provinciale indetto contro i soprusi e gli arbitri ai danni delle sedi popolari e meccaniche hanno scioperato stromesce con la forza stanno reintegrate, ha ottenuto pieno successo. I lavoratori dell'industria, i braccianti e i salariati fissi hanno sospeso gli lavori dalle 11 alle 13 in tutta la provincia, inviando decine di ordini del giorno alle autorità governative.

Le manifestazioni hanno raggiunto ovunque il carattere di una vera e propria ribellione. In città la percentuale degli scioperanti s'è aggirata intorno al cento per cento. Nelle campagne i braccianti e i salariati hanno anch'essi manifestato con forza e in modo deciso. Tutti i tram si sono fermati dalle 12,30 alle 12,35 e il personale ha illustrato in ogni ver-

## Notizie contrastanti sulla ragazza scomparsa a Genova quattro giorni fa

### Un telegramma, firmato dal cugino, afferma che ella si trova a Sarno, ma in questa città non è stata vista da nessuno

GENOVA, 4. - Il mistero di Rita Salerno, della 24enne ragazza scomparsa quattro giorni fa, è stato risolto. Il cugino di Rita Salerno, che si trova a Sarno (Salerno) suo paese natale. Nel telegramma, che è firmato dal cugino della ragazza, si annuncia che seguirà una lettera dell'interessata nella quale verranno esposti i motivi della fuga.

Le notizie recate dal telegramma hanno suscitato gioia e sollievo nella famiglia De Santis.

Il problema della scomparsa della ragazza non sembra però chiarito dato che da Sarno viene comunicato che in questa città non vi è nessuna traccia della Rita Salerno.

La giovane fu vista a Sarno l'ultima volta nella prima decade dello scorso luglio, quando vi si recò per vendere ai fratellastri la sua quota in proprietà sul cinema «Augusto» e sull'annesso bar. In tale occasione la donna venne a Sarno in compagnia di due donne di Genova.

Si apprende intanto che nel 1951 la Salerno venne violentata dal fratellastro Antonio, il quale conta ora 26 anni. Per tale ragione costui fu arrestato per violenza carnale sul mandato di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica di Salerno.

## Due progetti di legge per i lavoratori ibe

Nei giorni 4 e 5 cm. su iniziativa dell'Unione per la lotta alla tubercolosi (ULT), sono stati presentati alla Camera dei Deputati due importanti progetti di legge intesi a portare notevoli miglioramenti nel settore dell'assistenza ai lavoratori tubercolotici assistiti in regime assicurativo, e di quelli assistiti dai Consorzi provinciali Antitubercolari.

Il primo di tali progetti, a firma Berlinguer, Vignone ed altri, prevede in particolare un allargamento notevole della base sociale degli assistiti in regime assicurativo.

## Una nave sovietica è giunta a Genova

GENOVA, 5. - Mentre gli ottanta uomini dell'equipaggio lasciavano ieri la nave per una franchigia, si recavano a visitare la città di Genova e i suoi monumenti, sulla nave sovietica «Cernovicki» cominciavano le operazioni di carico di materiale sovietico e commissionato da enti e imprese sovietici. La nave della URSS è giunta a Genova nella notte su martedì e si trasferirà nei giorni seguenti al cantiere di tutto il materiale.

## Due arresti a Poggibonsi per violenza carnale

SIENA, 5. - Oggi i carabinieri di Poggibonsi hanno associato alle carceri della nostra città due giovani, Marchetti Vittorio e Nello di 19 anni e Porcetti Romano di Luigi di 20, entrambi di Megognano, sotto l'accusa di violenza carnale ai danni di una giovanissima ragazza, certa B. S., abitante alla periferia di Poggibonsi.

## DOPO IL NUOVO GRAVE INCIDENTE DI RIBOLLA

## Domani nel Grossetano protesta contro la Montecatini

GROSSETO, 5. - Si è riunita la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro per discutere in merito alla nuova sciagura di Ribolla. La Commissione esecutiva, dopo aver preso atto della solidarietà espressa dai lavoratori e dai cittadini verso i minatori colpiti e le loro famiglie, ha deciso di indire alcune azioni di solidarietà di sciopero e una grande manifestazione a Grosseto per domani.

Nei corso della manifestazione e durante gli scioperi i lavoratori grossetani rivendicheranno la rapida normalizzazione nella miniera di Ribolla; la ripresa del lavoro in condizioni di maggior sicurezza; la punizione dei responsabili dei disastri; la riassunzione dei licenziati e l'arresto del profitto.

Gli scioperi si svolgeranno nei seguenti termini: nel comune di Roccastrada sarà proclamato lo sciopero generale e al quale i minatori di Ribolla parteciperanno con 24 ore di astensione, le altre categorie effettueranno astensioni dal lavoro di mezza giornata. Nel comune di Grosseto, nello stesso giorno scenderanno in sciopero gli edili e i terrazzieri dalle 16 alle 24. La manifestazione avrà luogo domani alle ore 19 in Piazza del Popolo, dove parlerà l'on. Tognoni.

In seguito all'incidente verificatosi lunedì scorso nella miniera di Ribolla, l'Autorità Giudiziaria ha disposto il sequestro del registro relativo alle misurazioni del gas della miniera stessa al fine di accertare le responsabilità della Montecatini, denunciata dai lavoratori e dal nostro giornale.

Si apprende intanto che le condizioni del minatore Ronchetti, il più grave dei feriti, permangono stazionarie.

AVVENIMENTO STRAORDINARIO IN VIA DEI GIUBBONARI, 59!

**BORSETTE IN VITELLO**

da L. 500 in poi

GRANDIOSA VENDITA DI FINE STAGIONE

**VALIGERIA e BORSETTE estive**

AD ESAURIMENTO

Organizzazione

**FUNARO**

Via dei Giubbonari, 59